



La Santa Sede

DISCORSO DI PAOLO VI ALL'UNIONE CATTOLICA INTERNAZIONALE CIECHI

Martedì, 28 ottobre 1975

E' con particolare commozione che riceviamo stamane la grande famiglia dei non vedenti in occasione del suo pellegrinaggio giubilare, organizzato con tanta cura dal Movimento Apostolico Ciechi.

Carissimi figli! Abbiamo avuto già occasione di incontrarci con voi, nell'agosto del 1967, e di dirvi l'interesse, l'incoraggiamento, l'affetto con cui seguiamo la vostra organizzazione; abbiamo ora appreso volentieri dal vostro Presidente che in questi anni essa si è ulteriormente affermata, ampliando i propri servizi per il bene spirituale e per l'elevazione sociale di tanti vostri fratelli, specie nel Terzo Mondo. Con tanto maggiore benevolenza ci soffermiamo perciò oggi, sia pur brevemente, con voi, in questa significativa occasione in cui celebrate, insieme con tutta la Chiesa, il grande avvenimento spirituale dell'Anno Santo. Ci dà tanta consolazione codesta vostra partecipazione al Giubileo.

Codesta presenza diventa un segno, una testimonianza per tutti. Nel vedervi qui, nel sapere che siete entrati pregando per la Porta Santa, che avete partecipato a speciali riti penitenziali – tanto più preziosi per voi, perché uniti a uno stato di vita che impone una privazione continua del bene più stimabile nell'ordine fisico – non possiamo far a meno di immaginare che una più vivida luce interiore si è illuminata nel vostro cuore, nel vostro spirito: quella della maggior vicinanza a Dio, che è Vita e Luce senza alcuna tenebra (1 Io. 1, 5); del più intenso amore a Lui e, per Lui, ai fratelli; del più risoluto proposito di portare per amor suo le croci quotidiane secondo i suoi inscrutabili disegni, e per implorare la conversione a chi, pur vedendo, non vede, e vive nella oscurità più tremenda di ogni altra, quella del peccato (Cfr. Io. 1, 5; 12, 40), soffocando la luce e l'amore nelle tenebre dell'anima.

Vi chiediamo di non dimenticare le intenzioni di tutta la Chiesa, in questo anno di riconciliazione e

di rinnovamento che la vede impegnata, in tutti i suoi ordini, a ravvivare la propria vita di fede, di speranza, di carità: e in questo sforzo noi amiamo di vedervi tra le prime file, certi, come siamo, che i frutti del Giubileo troveranno in voi un terreno fertile e preparato.

Sappiate che vi stiamo vicini, e imploriamo per voi dal Signore il dono di una pace, di una serenità, di una letizia che non tramonti mai dal vostro orizzonte: e mentre vi assicuriamo che vi ricordiamo sempre nelle nostre preghiere, impartiamo a voi, ai vostri cari, al vostro Movimento, e a quanti si prodigano per voi la nostra particolare confortatrice Benedizione Apostolica.

Bienvenue à vous, chers aveugles, et à tous ceux qui vous apportent soutien et amitié! Que le Seigneur vous guide de sa lumière intérieure, lui qui n'est jamais loin de chacun d'entre nous, et que nous cherchons tous comme à tâtons (*Act. 17, 27*). Nous vous bénissons de tout cœur, avec ceux qui vous accompagnent.

We welcome you, beloved sons and daughters, with great joy and affection. We want you to realize the love we have for all of you in Christ Jesus. It is he who is the light of the world, and it is in him that we have the light of life. Let us believe in Christ's light, and let us live in his love. And know that the Pope is close to you today and always. In the name of Jesus we bless you.

Mit besonderer Freude und herzlicher Anteilnahme begrüßen Wir alle anwesenden Blinden aus den Ländern deutscher Sprache. Liebe Söhne und Töchter! Mit dem Apostel rufen Wir euch in Liebe zu: »Ihr seid Licht im Herrn! Wandelt also als Kinder des Lichtes . . . in lauter Güte, Gerechtigkeit und Wahrheit« (Cfr. *Eph. 5, 8-10*).

Dazu erteilen Wir einem jeden von euch für reichste Gnaden des Heiligen Jahres Unseren Apostolischen Segen.

Con afecto particular os saludamos, amadísimos hijos, asegurándoos que os tenemos siempre en nuestro corazón.

En medio de vuestras dificultades, sabed que nos sentimos especialmente cercano a vosotros, pidiendo al Señor que El os conforte y sea vuestra luz.

Os bendecimos a vosotros y a vuestros seres queridos.